

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Piazza Martiri della Libertà, 13 - 13900 BIELLA (BI)

P. Iva 01866890021

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze (DUVRI)

ai sensi del D. Lgs. 81/08 e succ. mod. e int.

OGGETTO dell' APPALTO

SERVIZIO DI PULIZIA E DI SPURGO, TRASPORTO FANGHI POMPABILI, PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SU EMERGENZE AMBIENTALI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DA CORDAR NONCHE' TRASPORTO ACQUE POTABILI AI COMUNI SOCI
PERIODO 01/05/2013 – 30/04/2015. POSSIBILE RINNOVO DI ANNI UNO.

IMPORTO PRESUNTO EURO 1.200.000 CIG 496928715C

La Ditta interessata : R.S.P.P. R.L.S. 	Il Committente CORDAR SPA BIELLA SERVIZI R.S.P.P. R.L.S.
	Il R.U.P.

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1.1 OGGETTO DELL' APPALTO	3
1.2 COMMITTENTE	3
1.3 IMPRESE APPALTATRICE.....	3
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	4
DESCRIZIONE DEI LAVORI	5
4 DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE DI LAVORO	6
5 TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN CANTIERE DA PARTE DELL' APPALTATORE.....	7
6 RISCHI SPECIFICI DELL' APPALTATORE INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DEL COMMITTENTE.....	7
7 SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL' AMBIENTE DI LAVORO	7
8 RISCHI INTERFERENTI	8
9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL' AMBIENTE DI LAVORO	10
10 ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL' APPALTATORE	11
11 INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	11
12 COSTI DELLA SICUREZZA	11
13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	12

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 OGGETTO DELL' APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

- 1) operazioni di pulizia delle varie vasche/tubazioni/pozzetti/fognature/fosse imhoff ecc. non computabili a misura. Si chiarisce che, come prescritto dall'Autorità Provinciale, per quanto riguarda la pulizia delle fosse imhoff, di cui all'elenco allegato al presente Capitolato, la stessa dovrà essere tassativamente effettuata su ogni singola fossa imhoff (n. 1 intervento/anno), secondo richiesta del Committente;
- 2) trasporto fanghi pompabili dai vari impianti/fosse esterne agli impianti centralizzati;
- 3) piccoli interventi di manutenzione (es. opere di sigillatura delle pareti di pozzetti o vasche in cemento o muratura mediante cementi speciali osmotici a tenuta da infiltrazioni o di rivestimento con materiale bentonitico);
- 4) pronto intervento su emergenze ambientali (es. sversamento idrocarburi in fognatura);
- 5) trasporto acqua potabile ai Comuni Soci;

da eseguirsi mediante idonei automezzi ed adeguati operatori presso gli Impianti (depurazione, fognature ed acquedotti) e/o fosse Imhoff gestiti da CORDAR SPA BIELLA SERVIZI.

1.2 COMMITTENTE

Ragione Sociale	CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI
Rappresentante legale	Arch. Mario Porta - Presidente
Datore di lavoro	Dr. Pierangelo Aspesi – Direttore Generale
R.S.P.P.	Dott.a Laura Tacchini
Settore	Sistema Idrico Integrato
Sede	Piazza Martiri, 13 – Biella (BI) 13900
Telefono	015 3580011
Fax	015 3580012

**1.3 IMPRESE
APPALTATRICE**

IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Direttore tecnico	
P.IVA	
Sede	
Tel.	
Fax	
email	
Posiz. CCIAA	
Posiz. INAIL	
Posiz. INPS	
Pos. Cassa Edile	
Capo cantiere	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico competente	
Lavoratore 1 mansione	
Lavoratore 2 mansione	
Lavoratore 3 mansione	
Lavoratore 4 mansione	

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- a) la stazione appaltante fornisce, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare (vedi successivo punto 5)
- b) ai sensi dell'art. 26 del d.Lgs 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire:
 - copia del certificato di iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
 - il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - l'elenco del personale in carico alla Ditta, con relativa matricola ed indicazione del CCNL applicato;

- un Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture di CORDAR IMM SPA, relative al cantiere in oggetto, per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi precedente punto a) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

N.B. Durante la vigenza del contratto l'appaltatore informerà, per iscritto e con grande tempestività, il Responsabile della Sicurezza di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse. Tali omissioni, quando venissero riscontrate, danno pieno diritto alla stazione appaltante di rescindere immediatamente il contratto.

- c) l'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività
- d) l'appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature regolarmente omologate e di proprietà
- e) l'appaltatore è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio P.O.S..

I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i dispositivi di protezione individuale previsti ed il tesserino di riconoscimento

- f) l'appaltatore dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosioni (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc...) nonché il pacchetto di medicazione
- g) l'inosservanza alle prescrizioni contenute nel proprio P.O.S. durante i lavori svolti dalle maestranze della Ditta appaltatrice, riscontrate in abito operativo dal Responsabile della Sicurezza di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI, determineranno il riesame del rapporto di lavoro con la Ditta stessa.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori sono quelli già descritti al **punto 1.1 OGGETTO DELL'APPALTO**

Per l'effettuazione dei servizi di cui all'oggetto possono essere necessarie le seguenti attrezzature:

- Nolo di n.1 canal Jet di ridotte dimensioni (larghezza massima 2mt – 3mc di capacità);
- Nolo di n.1 autobotte combinata canal-Jet a trazione integrale su 4 ruote motrici – capacità minima 6mc. ;
- Nolo di n.1 autobotte combinata canal - Jet con capacità non inferiore a mc 8, decompressore da 12.000 lt/min e pompa acqua da almeno 100 Bar;
- Nolo di n.2 autobotti combinate canal – Jet con capacità superiore a mc 8, decompressore da 30.000 lt/min e pompa acqua da 200 Bar;
- Nolo di n.1 autobotte combinata canal – Jet, a doppia trazione, con capacità superiore a mc 17, decompressore da 30.000 lt/min e pompa acqua da 200 Bar;
- Nolo di n.1 autotreno o autoarticolato canal – Jet con capacità mc 25, decompressore da 30.000 lt/min e pompa acqua da 200 Bar.
- Nolo di n. 1 automezzo canal-jet 3 assi con impianto di riciclo delle acque per pulizia con cisterna in acciaio inox, scomparto liquami non inferiore a 10.000lt., scomparto acqua non inferiore a 3.000 lt., sistema di riciclo acqua di lavaggio, capacità d'aspirazione non inferiore a 45.000 lt./min. e pompa acqua alta pressione da 190 bar, 240 lt./min;
- Nolo di n. 1 automezzo attrezzato con aspiratore a secco per materiali solidi e/o polverulenti con pompa a vuoto da almeno 8000 m3/ora, depressione di almeno -0,9 bar, cisterna di almeno 13000 lt., scarico del materiale aspirato da piano terra a cassone scarrabile da 2 mt. di altezza;
- Nolo di unità mobile per lavoro in ambiente confinato, dotata di :
 - gas alert 4 gas e 5 gas;
 - sistema in sovrappressione tipo air line (maschere facciali – tubazioni – prefiltri di essiccamento ed abbattimento contaminanti);

- sistema a richiesta APRV (apparecchi per le vie respiratorie isolati), bombola di aria compressa ad uso respiratore isolato, maschera facciale a richiesta, manometro certificato (pressioni);
- sistema di ventilazione con estrattore pneumatico antideflagrante (atex);
- sistema di recupero verticale tipo roll-gliss omologato e certificato con tripode di posizionamento regolabile;
- chiavi antideflagranti per lavori in ambienti esplosivi (atex);
- DPI speciali (tute, semimaschere, cinture di sicurezza, caschi, occhiali, ecc) a disposizione degli operatori;
- attrezzature pneumatiche (pistole ad aria) ed elettriche (mole a disco, seghetto);
- impianto di illuminazione torre faro per esterno e sistema ad illuminazione a basso voltaggio per ambienti confinati;
- generatore da almeno 16 KVA , compressore e trasformatore da 220 V a 24 V;
- Nolo di scudi e palloni di diverse dimensioni per ostruire le condotte fognarie;
- Nolo di n. 4 autobotti omologate e autorizzate al trasporto di acque potabili – capacità minima 8 mc.;
- Fermo autobotte trasporto acque potabili al giorno;
- Manodopera per secondo operatore.

4 DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE DI LAVORO

Le opere sopra descritte si svolgeranno generalmente attraverso l'impiego di autospurghi all' interno degli impianti centralizzati di depurazione di Biella sud, Biella Nord, Cossato e Massazza, degli impianti periferici, della varie fosse Imhoff, della rete fognaria nonché delle vasche degli acquedotti.

Nel successivo paragrafo **5** vengono dettagliatamente analizzati i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore sarà chiamato ad operare, questo al fine di rispondere a quanto richiesto dal comma 1 lettera b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08. Infatti da una attenta conoscenza e valutazione dei rischi possono avere origine tutte le attività utili ad una puntuale ed efficace prevenzione.

Nel successivo paragrafo **6** vengono invece descritti nel dettaglio i possibili rischi da interferenza tra l'appaltatore e le maestranze di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, nel quadro della promozione della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e del coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali all'interno del cantiere (art. 26 com. 2 lettera a, b).

Le aree in cui avverranno i lavori non presentano in genere particolari rischi dovuti alla conformazione dell'impianto e del terreno

5 TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN CANTIERE DA PARTE DELL' APPALTATORE

Il soggetto aggiudicatario del servizio ha fornito tutte le informazioni riguardanti i rischi valutati ed introdotti all'interno dell' impianto del Committente su apposita modulistica contenuta nel P.O.S..

I rischi introdotti dall'appaltatore sono da determinarsi in base alla tipologia delle lavorazioni che sono da eseguire ma possono essere generati rischi da:

metodologia di lavoro; sostanze adoperate; attrezzature immesse non previste dal servizio richiesto.

A tal fine rimane obbligo dell'appaltatore richiedere autorizzazione formale alla Committente ogni qual volta viene svolta una operazione o attività e introdotte sostanze o attrezzature non facenti parte del ciclo di lavorazione previsto.

Nel P.O.S. della Ditta Appaltatrice sono approfondite con maggiore dettaglio le questioni sopra citate.

6 RISCHI SPECIFICI DELL' APPALTATORE INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DEL COMMITTENTE

L'impresa aggiudicataria dell'appalto, in base alle lavorazioni da eseguire introdurrà i seguenti rischi che potrebbero andare ad interferire con lavoratori della committente;

1. Utilizzo di attrezzature / macchine necessarie determina:
 - Urti, schiacciamenti, investimenti;
 - Cadute a livello a seguito di rimozione tombini;
 - Getti, schizzi;
 - Rischio biologico per dispersione di fanghi;
 - Rumore.
2. Utilizzo di autocarri / autoveicoli determina:
 - Rischio investimento;
 - Rischio ribaltamento dovuto ad errata manovra del guidatore.

7 SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL' AMBIENTE DI LAVORO

All'interno delle aree di lavoro oltre alle maestranze dell'Appaltatore potranno essere presenti :

- il personale operativo di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI
- il personale addetto al controllo dei lavori

In via del tutto occasionale può essere consentita la presenza di personale di altre Ditte che si trovano nelle aree destinate all'Appaltatore per interventi di straordinaria manutenzione e/o per il ripristino di interventi urgenti e non prevedibili.

Non è ammessa in cantiere, salvo che per motivate ragioni e sotto l'autorizzazione del Responsabile dei Lavori, la presenza di altre persone.

È severamente vietata la presenza di persone estranee, diverse da quelle descritte.

8 RISCHI INTERFERENTI

ID	ATTIVITÀ	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi committente - automezzi di altri appaltatori Presenza di pedoni: - personale committente - personale di altri appaltatori	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti	Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con la committente In particolare, l'autista che condurrà i veicoli dell'impresa appaltatrice dovrà verificare i percorsi da intraprendere prima di inoltrarsi nell'impianto. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
2	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli impianti	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi committente - automezzi di altri appaltatori Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti - personale committente - personale di altri appaltatori	Urti Caduta materiali Urti Schiacciamenti	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra Non sostare nelle aree di deposito materiali
3	Posizionamento autobotte	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi committente Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale committente	Investimenti Urti Urti Schiacciamenti	Posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare Durante tutta la fase di posizionamento azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) Prima di procedere al posizionamento del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (freno a mano e marcia inseriti)

4	Rimozione tombini, ecc.	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale committente	Cadute a livello	L'area dell'attività lavorativa deve essere segnalata con cartellonistica adeguata Le attività devono svolgersi in orari diversi da quelli previsti per la supervisione dell'impianto da parte dei lavoratori della committente In caso di impossibilità della suddetta prescrizione, dovrà: il personale dell'appaltatore allontanare eventuale personale della committente
5	Posizionamento della tubazione dell'autobotte presso le vasche, pozzetti, ecc.; Prelievo dei fanghi (can jet); Eventuale pulitura griglie; Eventuale intervento straordinario di discesa nelle vasche per manutenzioni varie	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale committente	Getti, schizzi Rischio biologico	L'area dell'attività lavorativa deve essere segnalata con cartellonistica adeguata Le attività devono svolgersi in orari diversi da quelli previsti per la supervisione dell'impianto da parte dei lavoratori della committente In caso di impossibilità della suddetta prescrizione, dovrà: - il personale dell'appaltatore allontanare eventuale personale della committente; - se il personale della committente dovrà necessariamente operare nelle vicinanze dell'attività il personale della committente dovrà indossare i DPI adeguati (stivali, indumenti impermeabili, visiere, maschere, guanti)
6	Rischio ribaltamento dovuto ad errata manovra del guidatore	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi committente Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale committente	Schiacciamenti Schiacciamenti	L'area dell'attività lavorativa deve essere segnalata con cartellonistica adeguata Durante tutta la fase di posizionamento azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) Prima di procedere al posizionamento del mezzo verificare la stabilità del piano di appoggio dell'autoveicolo
7	Utilizzo di mezzi / attrezzature	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa Rumore verso lavoratori della committente	Livello di esposizione del personale superiore al limite inferiore di azione	L'area dell'attività lavorativa deve essere segnalata con cartellonistica adeguata Le attività devono svolgersi in orari diversi da quelli previsti per la supervisione dell'impianto da parte dei lavoratori della committente In caso di impossibilità della suddetta prescrizione, dovrà: essere recintata l'area oggetto della manutenzione Il responsabile in loco dell'impresa appaltatrice deve allontanare il personale non addetto
8	Emergenza / evacuazione			Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale dell'appaltatrice deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dalla committente alla gestione dell'emergenza stessa o, in caso di non presenza dei suddetti, a quelle impartite nel piano di emergenza.

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL' AMBIENTE DI LAVORO

Nel rispetto delle prescrizioni normative e legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili nei cantieri, al fine di mettere l'appaltatore nelle migliori condizioni per redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo :

	R			
P	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	D			

P = Probabilità che un evento si manifesta

D = Danno causato dal manifestarsi dell'evento

R = Rischio

A seconda del valore assunto da R è necessario intraprendere azioni correttive differenti:

R = 1 azioni da programmare

2 < R < 3 = azioni e/o interventi da programmare nel breve – medio termine

4 < R < 8 = azioni e/o interventi da programmare ed attuare con urgenza

R > 8 = azioni e/o interventi da attuare immediatamente e senza dilatazioni di tempo.

Categorie di rischio

1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti, investimenti, ribaltamenti
2. Cadute dall'alto dell'operatore
3. Getti, schizzi;
4. Rumore
5. Rischio Biologico
6. Rischio da polveri

Valutazione dei Rischi connessi alle lavorazioni

1 Urti, impatti, colpi, schiacciamenti, investimenti, ribaltamenti

	P	D	R
1.1 Contatto tra gli operatori ed i veicoli presenti nei cantieri	2	3	6
1.2 Contatto tra le macchine operative e persone non addette ai lavori	1	3	3
1.3 Contatto tra le macchine operative e l'ambiente circostante al cantiere	1	3	3
1.4 Uso di attrezzature manuali e non	2	2	4
1.5 Utilizzo, manutenzione delle macchine operatrici	1	3	3

2 Cadute dall'alto dell'operatore

	P	D	R
2.1 Caduta dell'operatore durante le lavorazioni in quota	2	3	6
2.2 Cadute a livello	1	2	2

3 Getti, schizzi

	P	D	R
4.1 Uso di attrezzature che emettano getti o schizzi	2	2	4

4 Rumore

	P	D	R
3.1 Uso di attrezzature rumorose	3	2	6
3.2 Concomitanza di varie fasi di lavoro rumorose	1	2	2

5 Rischio Biologico

	P	D	R
5.1 Contatto degli operatori con eventuali reflui fognari	2	2	4

6 rischio da polveri

	P	D	R
6.1 Uso di alte pressioni	1	2	2

10 ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL' APPALTATORE

L'appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine ed impianti, come da P.O.S. allegato.

Non è prevedibile l'uso di attrezzature del Committente da parte dell'appaltatore. Qualora, per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature particolari del Committente, l'Appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, e soltanto dopo che il Responsabile dei Lavori di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI ne abbia autorizzato l'uso.

Il Committente qualora si verifichi tale situazione provvederà, prima dell'uso dell'attrezzatura da parte del personale dell'appaltatore, ad impartire al medesimo adeguata formazione ed istruzione.

Sarà cura del personale dell'appaltatore che ne farà uso controllare preventivamente l'attrezzatura e denunciare al Committente, prima di impiegare, eventuali anomalie che vi abbia riscontrato.

11 INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE

Le possibili interferenze dei lavori in oggetto con l'ambiente circostante derivano essenzialmente dalle opere di manutenzione eseguite dal Gestore degli impianti/cantieri. Al fine di evitare tali interferenze l'area di cantiere sarà compartimentata con barriere provvisorie e le lavorazioni di progetto saranno sfalsate il più possibile, dal punto di vista temporale, con le manutenzioni eseguite dal Gestore. Dovranno essere utilizzati i D.P.I. e tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare i possibili rischi di infortuni ed incidenti. Nel POS della Ditta Appaltatrice sono approfondite con maggiore dettaglio le questioni sopra citate.

12 COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali. Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti sia dall'appaltante che dall'appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni.

Ogni spesa, non prevista nel capitolato, ma ritenuta necessaria per un migliore funzionamento del servizio e garantire le condizioni di sicurezza, dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dal committente.

L'elenco seguente, non esaustivo, indica i rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Individuazione delle voci di costo

Individuate le interferenze i costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a. Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b. Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c. Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d. I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc);
- e. Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g. Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) D.Lgs.81 del 09/04/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- b) D.P.R. 459/1996 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- c) D.M. 02/05/2001 "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)";
- d) Legge 123/2007 "Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza – misure in tema di tutela della salute e della sicurezza del lavoro" di modifica del Codice degli appalti;
- e) D.Lgs. 163/2003 Codice degli appalti "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- f) Det. Aut. LL.PP. n.3 del 05 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza – Legge n.123/2007 e modifica dell'art.3 del D.Lgs. n.626/94, e art.86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. n.163/2006.";